

|                      |  |
|----------------------|--|
| Linea di ricerca "A" | <i>STORIA DELLA CULTURA</i>  |
| Progetto 36          | <i>Intermedialità, storia, memoria e mito.<br/>Percorsi dell'arte contemporanea fra<br/>Germania e Polonia</i> |

La proposta nasce dal lavoro di un gruppo di ricerca interdipartimentale composto da docenti, ricercatori e dottorandi del DAFIST e del Dip. LCM dell'Università di Genova in stretta collaborazione con il Dipartimento di Cultura e Società dell'Università di Palermo (prof. Michele Cometa) e con il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università La Sapienza di Roma (Prof. Luigi Marinelli).

All'interno di una prospettiva critica e metodologica che si rivolge a fenomeni di *Ibridazione, intermedialità, transmedialità, multimedialità, intersemiosi*, il progetto vuole analizzare la profonda interazione fra artisti tedeschi e polacchi nella riflessione sulla memoria – come ben evidenziato anche, fra l'altro, da due recenti mostre svoltesi rispettivamente al Muzeum Współczesne di Wrocław (*Vot ken you mach?*, 29.5.15 – 31.8.15) e *Polen-Israel – Deutschland, Die Erfahrung von Auschwitz heute*, realizzato al MOCAK di Cracovia, sempre nel 2015; dalla presenza, fra i membri dell'Akademie der Künste di Berlino, dei due artisti polacchi simbolo della riflessione sul passato, Mirosław Bałka e Artur Żmijewski, nonché dalle opere dell'architetto ebreo-polacco Daniel Libeskind.

Una particolare attenzione sarà data al confronto tra la costellazione tedesco-polacca e quella italiana.

Esiti concreti della ricerca saranno:

1. la pubblicazione di un volume, in italiano, con apparato di illustrazioni;
2. qualora fossero reperibili i fondi, la sua traduzione in inglese;
3. un convegno con mostra di video-installazioni, da realizzarsi presso l'IISG nel 2018-19, con la presenza di alcuni degli artisti di cui nel volume. La ricerca può contare sulla collaborazione dell'Istituto Polacco di Roma e dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, e sui contributi dei singoli dipartimenti coinvolti.

Il progetto sarà sottoposto per l'approvazione al Consiglio Scientifico dell'IISG, non appena insediato.